

Indice

IX Per introdurre

- 3 PARTE PRIMA – Frammenti di tradizione
- 5 CAPITOLO 1 – Il punto d'avvio: l'economia dello spazio
- 5 1.1 Geografia, economia e il rinnovamento del metodo scientifico
- 9 1.2 L'equilibrio economico ricardiano
- 11 1.3 Il modello di von Thünen e le origini dell'economia spaziale
- 16 1.4 La teoria «classica» della localizzazione industriale
 - 1.4.1 Costi di trasporto e localizzazione industriale secondo Weber, p. 16 –
 - 1.4.2 La struttura dei costi di trasporto, p. 21 – 1.4.3 Sostituzione dei fattori, p. 22
- 24 1.5 Localizzazione ed equilibrio economico
 - 1.5.1 Un «padre nobile» dell'equilibrio spaziale, p. 24 – 1.5.2 Il modello delle località centrali secondo Christaller, p. 25
- 30 1.6 Economia dello spazio, teoria economica neoclassica e logica normativa
- 32 CAPITOLO 2 – Una rivoluzione paradigmatica: la scienza delle relazioni spaziali
- 32 2.1 Spiegazione e metodo scientifico
 - 2.1.1 Induzione e deduzione nella logica delle scienze e in geografia, p. 32 – 2.1.2 La concezione positivista della scienza, p. 33 – 2.1.3 Rivoluzione scientifica e geografia, p. 38
- 40 2.2 L'interazione spaziale
 - 2.2.1 I processi elementari, p. 40 – 2.2.2 Il modello gravitazionale e la logica della fisica sociale, p. 42
- 46 2.3 Nodi e reti di trasporto
- 52 2.4 Reti urbane gerarchiche e policentriche
- 56 2.5 Processi di diffusione spaziale
- 62 2.6 Coerenze e incertezze

65	CAPITOLO 3 – Le regioni e lo sviluppo economico
66	3.1 Sviluppo economico e squilibri regionali
	3.1.1 Oltre lo schema neoclassico, p. 66 – 3.1.2 Il concetto di polarizzazione nell'inquadramento teorico di Perroux, p. 70 – 3.1.3 Il dualismo economico e lo schema interpretativo di Hirschman, p. 75 – 3.1.4 Il modello della causalizzazione circolare e cumulativa di Myrdal, p. 76
78	3.2 Funzionalismo e sistemi funzionali
	3.2.1 Scienza analitica e scienza normativa, p. 78 – 3.2.2 Il ragionamento funzionalistico, p. 82
85	3.3 Sviluppo e integrazione funzionale
	3.3.1 Il modello elementare, p. 85 – 3.3.2 Verso una teoria generale dello sviluppo polarizzato, p. 89
90	3.4 Teorie neomarxiste dello sviluppo e squilibri regionali
	3.4.1 Lineamenti e concetti generali, p. 90 – 3.4.2 Crisi di accumulazione ed estensione spaziale delle relazioni di produzione, p. 92 – 3.4.3 Surplus economico e articolazione dello sviluppo su scala mondiale, p. 94 – 3.4.4 Il meccanismo della dipendenza e l'estensione orizzontale dei rapporti di produzione, p. 95 – 3.4.5 I sistemi di relazioni fra i paesi e la teoria dello scambio ineguale, p. 97
100	3.5 L'evoluzione spazio-temporale dell'Economia-Mondo
104	3.6 Osservazioni conclusive
106	CAPITOLO 4 – Visioni e problemi di un altro sviluppo
107	4.1 Un «nuovo» scenario
	4.1.1 Sul divenire dell'economia mondiale: frammenti discorsivi, p. 107 – 4.1.2 Realtà e retorica, p. 113
116	4.2 Il mondo della tradizione e la scoperta delle novità
118	4.3 Un nuovo concetto di sviluppo
	4.3.1 Forme funzionali e forme territoriali di organizzazione e sviluppo regionale, p. 118 – 4.3.2 La dimensione territoriale dello sviluppo, p. 121
125	4.4 Un nuovo regionalismo
	4.4.1 Le carte in gioco, p. 125 – 4.4.2 Triangolazioni, e oltre, p. 127
130	4.5 In conclusione
131	CAPITOLO 5 – Il linguaggio dei sistemi
132	5.1 Un nuovo scenario
133	5.2 Sul pensiero sistemico: concetti generali
141	5.3 Autopoiesi e sistemi complessi
143	5.4 La regione: un sistema complesso
	5.4.1 L'organizzazione regionale, p. 143 – 5.4.2 Sviluppo e complessità, p. 146
149	5.5 Due livelli del sistema
154	5.6 Storie «verosimili»: nodi e reti
	5.6.1 Lo sviluppo al plurale, p. 154 – 5.6.2 A proposito dello sviluppo: specificazione e irreversibilità, p. 156 – 5.6.3 Identità e autonomia, p. 158 – 5.6.4 Evoluzione e discontinuità, p. 160
164	5.7 Conclusioni

- 167 PARTE SECONDA – Scenari
- 169 CAPITOLO 6 – Territorio e dinamiche tecnologiche
- 169 6.1 Le illusioni della modernità
- 172 6.2 Il modello innovativo lineare
- 176 6.3 Innovazione e cicli economici
- 180 6.4 Innovazione tecnologica e capitalismo evolutivo
- 185 6.5 Fattori discreti di localizzazione
- 188 6.6 Sistemi, reti e ambiente
- 6.6.1 La dinamica dell'apprendimento, p. 188 – 6.6.2 Reti di innovazione e sinergie territoriali, p. 189 – 6.6.3 Risorse specifiche e milieu innovateurs, p. 193 – 6.6.4 Conoscenza, comunicazione, apprendimento, p. 198
- 202 6.7 Tipologie di conoscenza, regioni che apprendono
- 205 6.8 Dinamiche comunicative: conoscenza e apprendimento
- 210 6.9 Conclusioni
- 212 CAPITOLO 7 – Organizzazioni d'impresa. Gerarchie, reti e ambiti competitivi
- 213 7.1 L'organizzazione gerarchica
- 7.1.1 Gerarchie d'impresa e gerarchie spaziali, p. 213 – 7.1.2 Strategie e modalità di crescita, p. 216 – 7.1.3 Strategie d'impresa e strutture organizzative, p. 219
- 223 7.2 L'impresa galbraithiana: un sistema aperto
- 226 7.3 Regolazione sociale e organizzazione flessibile della produzione
- 7.3.1 La proposta teorica, p. 226 – 7.3.2 Nuovi scenari organizzativi, p. 229
- 232 7.4 Comportamenti strategici e ambiti competitivi
- 7.4.1 Il modello strategico di Porter, p. 232 – 7.4.2 Competizione, soggetti e ambiente, p. 237
- 239 7.5 Dalle gerarchie alle reti
- 7.5.1 Il divenire dell'impresa globale, p. 239 – 7.5.2 Manovre e relazioni non competitive, p. 242 – 7.5.3 Nuove frontiere organizzative, p. 246
- 249 7.6 Reti di impresa
- 254 7.7 Conclusioni
- 257 CAPITOLO 8 – L'economia al plurale
- 258 8.1 Il divenire della storia
- 259 8.2 Soggetti e luoghi
- 8.2.1 Oltre il dualismo industriale: l'economia segmentata, p. 261 – 8.2.2 Decentramento produttivo ed economia «periferica», p. 264 – 8.2.3 La lezione della storia: l'emergenza di nuovi paradigmi organizzativi, p. 269
- 271 8.3 Interpretazioni a confronto
- 8.3.1 Costi di transazione e industrializzazione geografica, p. 272 – 8.3.2 Le economie esterne marshalliane: il distretto industriale fra modernità e tradizione, p. 275
- 279 8.4 La sintesi locale
- 282 8.5 Lo sviluppo locale alla prova dei fatti
- 284 8.6 Conclusioni

285	CAPITOLO 9 – Nuove economie, nuove geografie
286	9.1 Sistemi, reti e relazioni evolutive
289	9.2 Il tempo dei territori
	9.2.1 Economia e cultura, p. 289 – 9.2.2 La svolta relazionale: cambiamenti nelle realtà produttive e di consumo, p. 292 – 9.2.3 Evoluzione e sistemi di apprendimento, p. 295 – 9.2.4 La prospettiva istituzionalista, p. 296 – 9.2.5 Territorialità emergenti, p. 299
301	9.3 Sistemi territoriali di creazione del valore
303	9.4 Territori in competizione
310	CAPITOLO 10 – Per concludere: territorio, società, ambiente
312	10.1 Lo sviluppo sostenibile
	10.1.1 Una storia istituzionale, p. 312 – 10.1.2 Linguaggi tecnocratici e utopie ecocentriche, p. 316
318	10.2 Economia neoclassica ed economia dell’ambiente
322	10.3 I linguaggi dell’ecologia
	10.3.1 La scienza ecologica, p. 322 – 10.3.2 Sui fondamenti della scienza ecologica, p. 324
327	10.4 L’economia ecologica come scienza della complessità
328	10.5 Una sfida geografica
332	10.6 Epilogo
335	<i>Riferimenti bibliografici</i>
347	<i>Indice dei nomi</i>
351	<i>Indice degli argomenti</i>